

# L'OSSERVATORE ROMANO

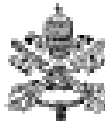
Via del Pellegrino 00120 CITTÀ DEL VATICANO  
Segreteria di Redazione 0669883461 / 0669884442 - fax 0669883675  
Servizio fotografico 0669884797 - www.photo.va  
Marketing, Diffusione e Abbonamenti 0669899480 - fax 0669882818  
Ufficio amministrativo 0669899489 - fax 0669885164  
e-mail: ornet@ossrom.va

WWW.VATICAN.VA/news\_services/or/home\_ita.html

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - ROMA  
CONTO CORRENTE POSTALE N. 649004

Anno CXLVII - N. 69 (44.512)

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

UNICUIQUE SUUM

NON PRAEVALEBUNT

ABBONAMENTI	2 Anni	Annuo	Semestre
VATICANO E ITALIA			
Quotidiano	€ 395	€ 198	€ 99
L'Osservatore della Domenica	—	€ 47	€ 23,50
Cumulativo	—	€ 240	€ 120
ESTERO			
Quotidiano	—	\$ 515	—
L'Osservatore della Domenica	—	\$ 125	—

Copia € 1,00  
Copia arretrata € 2,00



CITTÀ DEL VATICANO

Domenica 25 Marzo 2007

***Il discorso di Benedetto XVI ai partecipanti al Congresso promosso dalla Commissione degli Episcopati della Comunità Europea (COMECE)***

## Edificate una nuova Europa libera dalla singolare forma di «apostasia» da se stessa

L'invito ad edificare una nuova Europa libera dalla singolare forma di «apostasia» da se stessa è stato rivolto da Benedetto XVI ai partecipanti al Congresso promosso dalla Commissione degli Episcopati della Comunità Europea (COMECE), ricevuti in udienza nella mattina di sabato 24 marzo, nella Sala Clementina. Ecco i punti nodali del discorso del Papa:

□ «Sotto il profilo demografico, si deve purtroppo constatare che l'Europa sembra incamminata su una via che potrebbe portarla al congedo dalla storia»;

□ «Il processo di unificazione europea si rivela non da tutti condiviso, per l'impressione diffusa che vari «capitoli» del progetto europeo siano stati «scritti» senza tener adeguato conto delle attese dei cittadini»;

□ «Non si può pensare di edificare un'autentica «casa comune» europea trascurando l'identità propria dei popoli di questo nostro Continente. Si tratta infatti di un'identità... costituita da un insieme di valori universali, che il Cristianesimo ha contribuito a forgiare, acquisendo così un ruolo non soltanto storico, ma fondativo nei confronti dell'Europa»;

□ «Tali valori, che costituiscono l'anima del Continente, devono restare nell'Europa del terzo millennio come «fermento» di civiltà»;



□ «Se i Governi dell'Unione desiderano «avvicinarsi» ai loro cittadini, come potrebbero escludere un elemento essenziale dell'identità europea qual è il Cristianesimo, in cui una vasta maggioranza di loro continua ad identificarsi?»;

□ «Appare sempre più indispensabile che l'Europa si guardi da quell'atteggiamento pragmatico, oggi largamente diffuso, che giustifica sistematicamente il compromesso sui valori umani essenziali, come se fosse l'inevitabile accettazione di un presunto male minore»;

□ «Quando, poi, su un tale pragmatismo si innestano tendenze e correnti laicistiche e relativistiche, si finisce per negare ai cristiani il diritto stesso d'intervenire come tali nel dibattito pubblico»;

□ «L'Unione Europea non può non riconoscere con chiarezza l'esistenza certa di una natura umana stabile e permanente, fonte di diritti comuni a tutti gli individui»;

□ «Non stancatevi e non scoraggiatevi! Voi sapete di avere il compito di contribuire a edificare con l'aiuto di Dio una nuova Europa, realistica ma non cinica, ricca d'ideali e libera da ingenuità illusioni, ispirata alla perenne e vivificante verità del Vangelo».